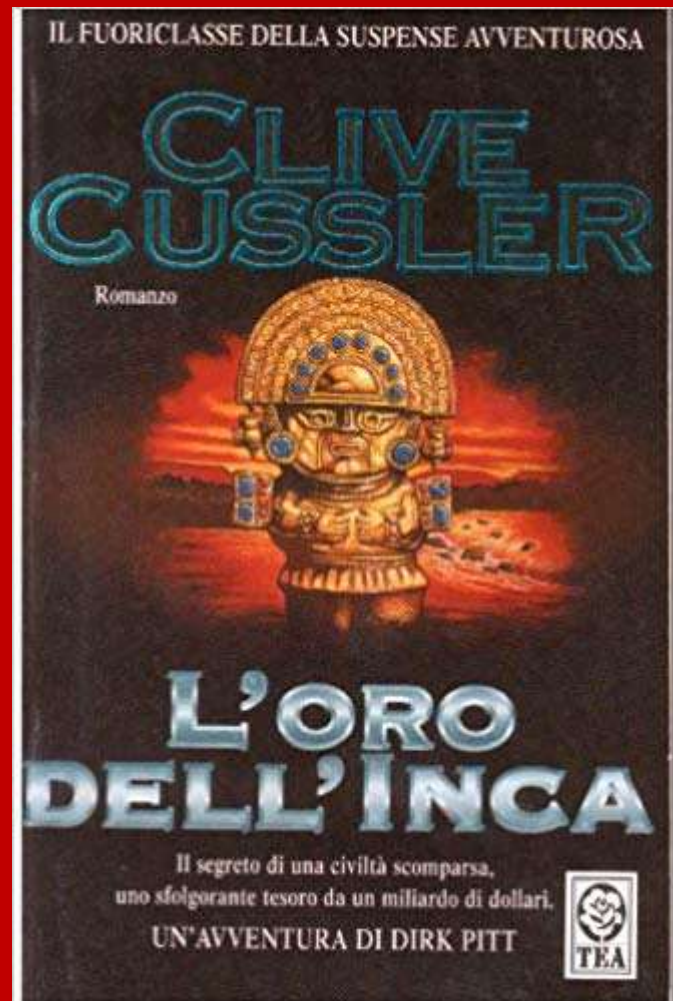


03.01.2020

“L'oro dell'Inca” di Clive Cussler, Ed. TEA, Milano, 2019



Come tutti i romanzi di Clive Cussler, anche questo colpisce per la capacità di attrarre il lettore e per le straordinarie avventure del suo protagonista Dirk Pitt. Anzi, probabilmente, è forse il meglio riuscito, il più avventuroso e pieno di suspense che spinge il lettore a conoscere la fine della storia. E' talmente coinvolgente che sembra di vivere l'avventura descritta alla Indiana Jones, con infinite sorprese e imprese impossibili. Per gli amanti delle civiltà precolombiane, per coloro che amano le avventure più estreme è un romanzo da non perdere.

TRAMA

Nel 1532 una flotta di navi approda in segreto su un'isola. Una volta arrivati nascondono un magnifico tesoro, poi scompaiono, lasciando solo un grande demone di pietra a guardia delle ricchezze.

Nel 1578 il leggendario Sir Francis Drake cattura un galeone spagnolo pieno di oro e argento Inca, compresa la chiave del tesoro perduto, uno strano strumento fatto di tante cordicelle annodate (il quipu), appartenuta all'ultimo Inca Huascar. Il galeone di Drake si appresta a tornare in Inghilterra, ma un terremoto sottomarino provoca una massiccia ondata che spazza via la nave. Solo un uomo sopravvive per raccontarlo.

Nel 1998 un gruppo di archeologi rischia di morire annegato durante un'immersione nelle profondità di un "cenote" un pozzo calcareo sulle Ande in Perù. Gli studiosi vengono salvati dal tempestivo arrivo del famoso esperto di immersioni Dirk Pitt, che si trova nella zona per una spedizione. Dirk Pitt, infatti, è alla ricerca della nave di Drake perché ha in mente di recuperare il quipu che, secondo lui, attraverso l'interpretazione dei nodi sulle cordicelle, è possibile risalire al luogo in cui gli Inca hanno nascosto il favoloso tesoro. Pitt con i suoi fedeli compagni, accompagnati dalla Dr. Shannon Kelsey, una bella giovane archeologa, si trovano coinvolti nell'impresa che è tentata anche da una banda di furfanti e collezionisti di oggetti appartenuti ai popoli precolombiani. Attraverso numerose vicende la storia si conclude con la vittoria dei "buoni" e la sconfitta dei "cattivi".

CLIVE CUSSLER

Nasce nel 1931 ad Aurora, nell'Illinois, da madre americana e padre tedesco, ma si trasferisce da bambino in California. Interrotti gli studi al Pasadena City College dopo due anni per arruolarsi nell'aviazione, partecipa alla guerra di Corea raggiungendo il grado di sergente.

Lavora anche come meccanico e ingegnere aeronautico per il Military Air Transport Service (MATS). Nel 1955 sposa Barbara Knight, che gli rimarrà accanto per quasi

cinquant'anni fino alla sua morte, avvenuta nel 2003. Tre figli sono nati dal matrimonio: Teri, Dana e Dirk. Quest'ultimo (che ha dato il nome al personaggio di maggior successo di Cussler, Dirk Pitt), si è laureato a Berkeley ed ha lavorato per molti anni in campo finanziario prima di dedicarsi a tempo pieno alla narrativa, sulle orme paterne, collaborando alla stesura di tre romanzi scritti a quattro mani con il padre.

Terminato il servizio militare, Cussler negli anni '60 ha lavorato nella pubblicità, come direttore creativo di una delle più importanti agenzie pubblicitarie degli Stati Uniti. Molte delle sue pubblicità per la televisione e per la radio hanno vinto importanti premi internazionali, tra cui un premio ricevuto a Cannes Lions Advertising festival.

Fonda nel 1978 la National Underwater & Marine Agency, fondazione non profit specializzata nella localizzazione, identificazione e recupero di relitti marini di rilevanza storica, che ha preso il nome dall'omonima agenzia governativa di fantasia per cui lavorano i personaggi dei suoi libri. In seguito alla pubblicazione di "Cacciatori del mare", primo lavoro interamente realistico scritto in collaborazione con Craig Dirgo, è stato nominato dottore in lettere ad honorem dalla State University of New York Maritime College nel 1997.

E' un attivo membro dell'Explorers Club di New York e della Royal Geographical Society di Londra. Possiede una vasta collezione di auto e aerei d'epoca raccolti nel Cussler Museum di Arvada (Colorado). Molti dei mezzi storici di sua proprietà appaiono nei suoi romanzi.

CARRIERA LETTERARIA

La carriera di scrittore di Cussler comincia nel 1965. Esordisce nella narrativa nel 1973, con la pubblicazione del romanzo Enigma, cronologicamente il secondo romanzo dedicato alle avventure di Dirk Pitt. Solo nel 1982 viene pubblicato il primo

romanzo di Pitt, Vortice, rimasto fino ad allora inedito. Solo con il romanzo *Recuperate il Titanic!* del 1976, Cussler raccoglie un consenso unanime che lo porterà a diventare uno dei romanzieri d'avventura più apprezzati al mondo.

I suoi romanzi seguono una struttura narrativa che di volta in volta mantiene le stesse linee guida principali: dopo un antefatto storico che verrà risolto nel finale, Cussler sposta la narrazione in epoca moderna (o collocata nell'immediato futuro), mettendo Pitt e il compagno Albert "Al" Giordino di fronte a megalomani che vogliono conquistare il mondo, donne stupende, nemici crudeli, doppiogiochisti e tecnologie futuribili ma attendibili.

Dalla sua penna, così, sono nati un'infinità di romanzi e addirittura in 17 di essi ha raggiunto la prima posizione nella hit parade del New York Times dedicata ai romanzi di fiction.

Da Wikipedia l'enciclopedia libera

ALCUNE RECENSIONI

8 recensioni clienti Amazon



Stefano

4,0 su 5 stelle Bel romanzo

21 luglio 2018

Libro carino, copertina morbida, rilegato classico...da spiaggia! Io sono un grande appassionato di Clive...ormai i suoi romanzi li compro a scatola chiusa...quello che mi manca lo prendo...e così uno ogni trimestre me lo posso leggere in relax. Consiglio a tutti



daniele

[5,0 su 5 stelle](#) grande clive cussler

2 luglio 2013

libro tra i migliori di clive cussler, questa volta dirk pitt se la vede veramente brutta lasciando suspense fino alla fine, essendo datato probabilmente è difficile reperirlo, nonostante mi dissero che uno era disponibile ci sono voluti quasi tre mesi perchè mi arrivasse a casa pertanto calcolatevi i tempi se avete fretta di averlo...per fortuna oramai leggo in digitale su ereader ma acquisto cartaceo per collezione in libreria...



Fabio

[4,0 su 5 stelle](#) L'oro dell'Inca

20 dicembre 2018

E' il classico libro di Clive Cussler! Alla fine Dirk Pitt salva il mondo come sempre. E' un buon libro da leggere senza troppo impegno!



Paganin M.

[4,0 su 5 stelle](#) Avventura

30 dicembre 2016

Conosco lo scrittore e il suo genere. Le sue trame scorrono bene e le storie sono sempre avvincenti.

Per chi ama i libri di avventura non sbaglia.



paolo piccini

[5,0 su 5 stelle](#) L'oro dell'Inca

11 dicembre 2016

Come tutti i libri di Clive Cussler coinvolgenti e con descrittiva degli eventi e luoghi in maniera ineccepibile, sembra di vivere l'avventura dal vero.



Claudio Iatomasi

[4,0 su 5 stelle](#) Azione e avventura

9 aprile 2013

Il dodicesimo volume edito in Italia delle avventure di Dirk Pitt ed Alex Giordino da parte di Clive Cussler all'insegna dell'azione e dell'avventura. Una lettura che trascina tra azioni sottomarine e mirabolanti imprese, da lasciarti attaccato per ore e ore alla sedia.



RAFFAELLA

[4,0 su 5 stelle](#) libro

19 gennaio 2014

per gli amanti del genere è molto avvincente ed avventuroso anche se piuttosto inverosimile. interessante l'aspetto storico soprattutto per chi conosce i luoghi narrati.



marco de campo

[5,0 su 5 stelle](#) un susseguirsi di colpi di scena

1 giugno 2015

Avvincente come sempre ti aspetti da un'avventura di Pitt. Il fascino delle civiltà scomparse ti coinvolgono con il loro mistero.